

1 - PROGETTO: LA PALESTRA DELL'ATTENZIONE.

Premessa.

Siamo “ricercatori per passione”, collaboratori del Centro Internazionale di Didattica Operativa onlus (vedi www.ciddo.it), un'associazione di volontariato con sede in Rimini. Ci richiamiamo agli studi svolti in Italia sull'attività mentale, da Silvio Ceccato (1924-1997) e Giuseppe Vaccarino (1919) a partire dagli anni '40 del secolo scorso, e discussi all'interno della corrente di pensiero nota come Scuola Operativa Italiana.

Siamo qui per proporvi una RICERCA interdisciplinare (per materie linguistiche, scientifico-matematiche, artistiche, motorie) di medio termine, rivolta alla scuola dell'obbligo e articolata in 3 livelli e 3 momenti precisi:

scuola materna (a.s. 2008/2009),

scuola elementare (a.s.2009/2010),

scuola media inferiore (a.s.2010/2011),

da sviluppare con voi e tramite voi con i bambini, sul tema

CONSAPEVOLEZZA DELL'ATTIVITA' MENTALE.

L'uomo svolge molteplici attività, fra le quali quella che ci permette di **costituire** i significati che poi esprimiamo, ad esempio, attraverso la lingua parlata e scritta.

Chiamiamo questa attività, in accordo con gli studi di Silvio Ceccato e Giuseppe Vaccarino, **attività attenzionale**.

Questa attività si caratterizza per il fatto che **rispetto ai propri oggetti**, è **costitutiva**, distinguendosi così dall'attività che **trasforma** i propri oggetti.

Mentre in quest'ultima possiamo distinguere l'attività dai suoi risultati proprio perché applicata a qualcosa essa, l'attività, li modifica, *i risultati dell'attività costitutiva non pre-esistono al suo svolgersi ma sussistono solo mentre essa si svolge, cessando al suo cessare.*

Come ogni attività svolta essa è collegabile a qualcosa che *viene posto* come suo **organo** e di cui allora diviene la **funzione**, così come lo stomaco può essere studiato come l'organo la cui funzione è digerire oppure l'occhio può essere studiato come l'organo la cui funzione è vedere.

In accordo con Ceccato e Vaccarino, indichiamo nel sistema nervoso centrale tale organo e chiamiamo MENTALE l'attività svolta e posta come sua funzione.

Tramite questo nostro modo di fare, questo modo di “pulsare” dell'organo dell'attenzione, solo o accompagnato all'attività degli organi di senso (vista, udito, tatto ecc.) *l'uomo dà vita a tutti i significati della lingua* (il lessico classificato dalle grammatiche in sostantivi, aggettivi, verbi, avverbi, pronomi, articoli, ecc.) *e alla loro correlazione in pensieri* (studiati dalla sintassi delle proposizioni e dei periodi).

Questa nostra attività può essere, e lo è stata, *individuata analizzata e descritta.*

“Un modello unificato dell’uomo”, diceva Ceccato, che rompe con la tradizione filosofica del dualismo tra mente-corpo, spirito e materia, mostrando che si tratta semplicemente di **modi diversi di operare dell’uomo**.

La sperimentazione che andiamo a proporre ha il compito di guidare gli insegnanti e poi i bambini a rendersene conto, mantenendo saldi i principi classici della didattica:

1. *Assicurare la partecipazione del ragazzo*
2. *Legare vita di scuola e vita di casa, trasferire curiosità ed abilità dal’uno all’altra*
3. *Promuovere gli scambi tra diverse materie*
4. *Non generare mai l’impressione che qualche contenuto, od intera materia, superi le facoltà di comprensione di chi apprende ed ancor più di chi insegna*
5. *Porgere tutto , almeno in vita di principio, in via sperimentale*
6. *Formare persone in grado di apprendere anche da sole sempre.*

Siamo convinti che come *esseri pensanti* non siamo passivi contemplatori di un mondo già fatto fuori di noi, in attesa di essere “conosciuto” attraverso l’impossibile attività dell’*astrazione*, ma siamo attori che grazie alle operazioni attenzionali e sensoriali che siamo in grado di svolgere (posti i “vincoli” neuro-biologici e della “cultura” fatta propria), ne costruiscono i significati ed il senso.

La **conoscenza** allora, diviene il risultato della ripetizione di una precisa attività attenzionale svolta, che conduce a qualcosa che possiamo definire come uguale, cioè: costituiamo alla fine lo stesso risultato e allora possiamo dire che lo “conosciamo”. Ogni operazione mentale, come dicono Ceccato e Vaccarino, è il risultato di operazioni di attenzione e memoria.

È in quanto applichiamo l’attenzione e la memoria che ci rendiamo conto ad esempio del nostro piede dentro la scarpa o della nostra schiena appoggiata allo schienale o della matita che teniamo in mano.

I risultati forse più importanti di questi dinamismi di attenzione e memoria sono stati **il pensiero e il linguaggio**, *operazioni private*, cui è seguita **la lingua**, in quanto mezzo consolidato perchè efficace nel renderle *pubbliche* e permettere la **comunicazione**.

Distinguiamo allora le parole in due classi:

a) quelle derivanti dal solo operare di attenzione e memoria, che in omaggio a Kant, Ceccato chiama CATEGORIE, ad es. grande, piccolo, uguale , diverso, pieno, vuoto, alto, basso, inizio, fine, ecc.; dove l’intervento dei sensi serve eventualmente a determinare la **dipendenza** cui applicare questi significati;

b) quelle che richiedono oltre all’operare di attenzione e memoria anche l’operare di organi di senso (vista, udito tatto ecc.), e che chiamiamo OSSERVATI ad es. sole, tavolo, bicchiere, sedia, finestra ecc. dove l’intervento dei sensi è necessario alla costituzione di questi significati.

Non confondiamo categorie e osservati, essi sono risultati di due modi diversi del nostro fare, che permettono all'uomo di rendere pubblico il proprio pensiero.

La sperimentazione che andiamo a proporre ha proprio il compito di chiarire quanto qui espresso “descrittivamente” per sollecitare il *fare in proprio* di insegnanti e dei bambini.

Intendiamo quindi **la palestra dell'attenzione** come “*una via*” verso la consapevolezza dell'attività mentale legata alla costituzione dei significati e del proprio pensiero e alla loro espressione pubblica.

2 - MATERIALE DIDATTICO.

Abbiamo scelto 18 parole:

pieno, vuoto, lento, veloce, sopra, sotto, piccolo, grande, lungo, corto, dentro, fuori, uguale, diverso, davanti, dietro, alto, basso,

e usando materiali facilmente reperibili all'interno della scuola (bottiglie, penne, contenitori, ecc.), ideato per ognuna almeno 3 situazioni con lo SCOPO il rendere consapevoli insegnanti e bambini, che le *categorie* proposte, non sono *proprietà di oggetti, percepite con i sensi*, come propone il pensiero filosofico-pedagogico da circa due mila anni, ma che invece, si tratta dei *risultati di operazioni attenzionali* di chi le svolge, dove i sensi sono necessari ma non sufficienti.

3 - TEMPI DI REALIZZAZIONE.

FASE 1) CON GLI INSEGNANTI.

Un minimo di 4 incontri settimanali da 2 ore c.a., nel periodo che va dal 9 febbraio – al 3 marzo.

FASE 2) CON I BAMBINI.

da aprile a giugno, GLI INSEGNANTI inseriranno almeno 2 ore settimanali nel proprio progetto didattico, delle esperienze fatte nella fase 1).

E' previsto un momento mensile di incontro con noi, alla fine di ogni mese, per discutere e consolidare i risultati sul campo.

Noi provvederemo in questo 2° stadio a video riprendere per documentare le esperienze e favorire la loro documentazione in fase di verifica mensile.

Il materiale verrà poi utilizzato per formalizzare la ricerca in un documento da presentare nel corso di un convegno dedicato all'approccio operativo all'attività attenzionale, che intendiamo organizzare a Rimini nel dicembre 2009.

Rimini 22 gennaio 2009.

Dr. Ivan Paolo Bolognesi – cell. 3474873047 – ivanpaolo.bolognesi@tin.it

Prof.ssa Anna Cappelli – cell. 3288855407 – annacappelli@libero.it

Dr.ssa Maria Cristina Montanari – cell. 3384261405 – montanarimari@gmail.com

BIBLIOGRAFIA SILVIO CECCATO

- Un tecnico fra i filosofi. Vol. I, Come filosofare, Marsilio Editori, Padova, 1964
- Un tecnico fra i filosofi. Vol. II, Come non filosofare, Marsilio Editori, Padova, 1966
- Cibernetica per tutti, 1, Feltrinelli, Milano, 1968, II ed. 1970 (a cura di G. Barosso)
- Corso di linguistica operativa, Longanesi, Milano, 1969 (S. Ceccato Ed.)
- Cibernetica per tutti, 2, Feltrinelli, Milano, 1970, II ed. 1975 (a cura di M.V. Giuliani e B. Zonta)
- Il maestro inverosimile. Prime esperienze, Bompiani, Milano, 1971
- Il maestro inverosimile. Seconde esperienze, Bompiani, Milano, 1972
- La mente vista da un cibernetico, ERI, Torino, 1972
- La III cibernetica, Feltrinelli, Milano, 1974 (a cura di B. Zonta)
- Linguaggio, consapevolezza, pensiero, Feltrinelli, Milano, 1980 (B.a Zonta e S.C.)
- L'ingegneria della felicità, Rizzoli, Milano, 1985
- La fabbrica del bello, Rizzoli, Milano, Gennaio 1987
- Il linguista inverosimile, Mursia, Milano, 1988, (C. Oliva e S.C.)
- Il perfetto filosofo, Laterza, Roma-Bari, Aprile 1988
- Lezioni di linguistica applicata, Clup, Milano, 1990
- C'era una volta la filosofia, Spirali, Milano 1996

BIBLIOGRAFIA GIUSEPPE VACCARINO

- "La mente vista in operazioni", D'Anna, Messina-Firenze, 1974
- "L'errore dei filosofi", D'Anna, Messina-Firenze, 1974
- "La chimica della mente. La semantica ricondotta alle operazioni costitutive dei significati", Carbone, Messina, 1977
- "Lo sporco, racconto filosofico", Marsilio, Venezia, 1977
- "Analisi dei significati", Armando Armando, Roma, 1981
- "Scienza e semantica costruttivista", Clup, Milano, 1988
- "Prolegomeni", Vol. I, Società stampa sportiva, Roma, 1997
- Introduzione alla Semantica, Falzea . 2006.
- Scienza e semantica. Melquiades, Milano, 2007
- Prolegomeni. Dalle operazioni mentali alla semantica, Ciddo, Rimini, 2007.